

Buon compleanno

Il Fondo Pensioni ha 60 anni. Per questo importante anniversario, il Consiglio d'Amministrazione ha voluto evitare di ripercorrere le vecchie logiche tutte istituzionali e del singolo "spot" ed organizzare, invece, un evento "lungo un anno" che, attraverso molteplici iniziative, possa favorire riflessioni sul Fondo da parte di tutti gli interessati. Un percorso interattivo capace di stimolare non solo conoscenza e consapevolezza del ruolo della previdenza complementare ma anche individuare i punti di forza e di debolezza del nostro Fondo e in generale dei fondi pensione.

Quando fu concepito il nostro Fondo, il sistema pensionistico italiano funzionava eccellentemente e, attraverso il sistema retributivo, il primo pilastro garantiva con certezza, secondo gli anni di versamento, una percentuale tra il 70 e l'80 per cento dell'ultimo stipendio e il fondo con il suo contributo permetteva una pensione molto vicino all'ultima retribuzione.

Oggi, dopo diverse e controverse riforme, con l'introduzione del sistema contributivo, la situazione è fortemente peggiorata. Per le future generazioni di pensionati si parla con molta perplessità di un primo pilastro con un tasso di sostituzione tra il 45 e il 60 per cento. Senza un fondo pensioni capace d'integrare in modo sostanzioso la pensione Inps, il futuro pensionistico sarebbe a dir poco preoccupante.

È intorno a questo ragionamento che dobbiamo riflettere in questo anno di celebrazione del sessantesimo. Non solo sulla sua comprensione ma su tutti gli strumenti da mettere in campo per ottenere dal secondo pilastro un tasso di sostituzione importante e sostanzioso.

In questi ultimi anni abbiamo fatto passi da giganti in questo senso con l'adozione del sistema a capitalizzazione individuale, del life - cycle, del pagamento diretto delle pensioni e negli investimenti in ESG (Environmental, Social, Governance) ma c'è ancora molto da fare, specialmente sul terreno della razionalizzazione degli investimenti immobiliari.

Il sessantesimo è un'occasione per fare chiarezza a tutti i soggetti interessati (aderenti, fonti istitutive, amministratori del Fondo) dell'importante obiettivo che dobbiamo raggiungere e del ruolo che ognuno è chiamato a svolgere.

Per questo chiediamo a tutti di partecipare attivamente a questo nostro ciclo di iniziative con la consueta generosità ed intelligenza.

Il Presidente

Maurizio Bernabei